

## **Decalogo dei Centri Informagiovani**

**(prima stesura anno 1986, aggiornato nel 1993 alla conferenza nazionale di Modena)**

1. Preminenza della funzione informativa. L'attività principale dei C.I.G. è l'informazione e su questa base si differenzia da quei centri o agenzie per i quali l'informazione è secondaria o accessoria rispetto alle proprie finalità istituzionali.
2. Orientamento al pubblico giovanile. I giovani sono destinatari primi dell'azione dei C.I.G. . Non rientrano tutti quei centri di informazione rivolti ad un pubblico generico o a segmenti sociali specifici.
3. Globalità dell'approccio informativo. I C.I.G. assumono bisogni informativi giovanili nella loro interezza, tendendo a coprire i principali campi di interesse che riguardano la vita delle nuove generazioni (formazione, lavoro, salute, tempo libero, sport, cultura, viaggi, ecc.). Sono pertanto generalisti e plurisettoriali (erogano cioè informazioni a tutto campo), a differenza delle agenzie informative specializzate e settoriali operanti nella stessa area (Centri di orientamento scolastico - professionale, centri di informazione disoccupati, ecc.).
4. Funzione di mediazione informativa. I C.I.G. sono strutture di informazione non sostitutive, bensì complementari ed implicative di servizi già esistenti, con i quali si coordinano. I C.I.G. sono inoltre sensori dell'evoluzione dei bisogni giovanili.
5. Accessibilità al servizio. I C.I.G. sono un servizio sociale a disposizione di tutti i giovani indistintamente. Non devono porre discriminazioni o erigere barriere fisiche, culturali, psicologiche, di alcun genere (per es. verso le minoranze etniche, disabili, tossicodipendenti, omosessuali), né favorire esclusivamente un particolare tipo di pubblico (studenti, lavoratori, ecc.). Dal requisito discendono quali corollari: facile accesso ai locali, accoglienza dell'ambiente di colloquio individuale, fascia di apertura abbastanza estesa (standard europeo minimo 15 ore settimanali), possibilità di interpellazione epistolare, anonimato degli utilizzatori, riservatezza, gratuità, gratuità delle prestazioni, tempestività della risposta.
6. Qualità dell'informazione. In quanto servizio di di rilevanza collettiva pubblica i C.I.G. devono garantire prestazioni informative di buon livello: l'informazione erogata deve essere affidabile, aggiornata, completa, pluralistica, verificabile (trasparente), intelligibile, appropriata e trattata in modo sistematico cosicché sia facilmente reperibile.
7. Interattività del processo comunicazionale. L'azione dei C.I.G. deve tendere a rispondere all'evoluzione dei bisogni giovanili in modo dinamico verificando con continuità la corrispondenza tra offerta e domanda informativa, le esigenze degli utilizzatori finali, i supporti, i canali ed i metodi comunicazionali adottati, l'emergere di zone di silenzio informativo e tendere al superamento delle cause di tale silenzio. Da ciò conseguono il vincolo di rilevare sistematicamente le istanze ed il livello di soddisfazione del pubblico nonché la funzione di portavoce delle richieste giovanili.
8. Professionalità ed organico degli operatori. E' un corollario dei tre punti precedenti in quanto garanzia di qualità ed efficacia del servizio. Occorre pertanto che gli operatori

dei C.I.G. siano in numero adeguato per il funzionamento del servizio, che abbiano una formazione professionale ed un ruolo adeguati, che abbiano la possibilità del necessario aggiornamento. Si esprime la necessità di strutture dotate di personale stabile, cui è possibile affiancare altre forme di collaborazione (consulenza, cooperative, servizio civile, volontariato).

9. Autonomia. In quanto mezzi di informazione ad alta incidenza sociale i C.I.G. devono godere di una adeguata autonomia finanziaria e gestionale che ne garantisca, insieme con la operatività, la non subordinazione a istanze politiche, economiche, confessionali di parte.
10. I C.I.G. aderiscono al Coordinamento italiano dei Centri Informazione giovani ed alla rete europea delle strutture di informazione e consulenza per la gioventù (rappresentata da Eryica), impegnandosi a confermare i propri indirizzi ed i propri sistemi operativi alle indicazioni espresse da tali organismi. Il coordinamento Italiano C.I.G. fa parte del Coordinamento Nazionale Sistema Informativo Giovanile costituito presso il Ministero dell' Interno.